



Anno XV, numero 2

Il Melograno



Giugno 2018



Pronti a scattare!
pagg. 2-3



Ippolito Di Maggio
sarà Diacono pag 7



Work in progress
pag 9



Riapertura di San Leonardo
pag 10

Il bel tempo si spera

Don Antonio Chimenti

Inizia l'estate, e sembra essere il momento del riposo da ogni cosa, ma in realtà non è proprio così.

Se anche abbiamo concluso le attività pastorali ordinarie della catechesi in tutti i gruppi, molte altre sono in cantiere perché "il bel tempo si spera"! Proprio così, bisogna sperarlo il tempo opportuno, il tempo della "Grazia" quello che i greci chiamavano il "kairòs", che si realizza in un impegno rinnovato in Azione Cattolica, quello dei Campi Scuola Diocesani dell'ACR, dei Giovani e dei Giovanissimi e nelle giornate di Spiritualità per gli Adulti.

Ma non mancheranno gli impegni in parrocchia con il progetto sull'uso responsabile di internet "Parental Control" che ci vede impegnati durante il "Palio dei Rioni" di Cinisi e nei Giochi senza Quartiere di fine Agosto dell'ormai conosciuto Tempo Estate Eccezionale dell'ACR della nostra Parrocchia. Una grande novità di questa estate sarà l'attività di animazione che stiamo progettando per i bambini affetti da autismo o con altri particolari bisogni speciali e per le loro famiglie. È già in atto, infatti, un corso di formazione gratuito organizzato dal dipartimento per l'Autismo della diocesi di Monreale che ogni mercoledì vede nei locali di Piano Peri circa trenta operatori/genitori che si incontrano per studiare e fare tirocinio. Si pensa a laboratori di arte-terapia, musico-terapia, giochi con e in acqua (per cui stiamo acquistando una piscina per i bimbi). Inoltre, come molti avranno potuto vedere, abbiamo lavorato per rimettere in sesto la cappellina di san Leonardo di via del Mare, inaugurata proprio venerdì 15 giugno, quindi a breve riprenderemo ad utilizzarla in questi mesi estivi sperando, anche in questo caso, che possa diventare un luogo di spiritualità vicino la spiaggia Magaggiari, fosse solo per una piccola preghiera. Ma questa estate sarà ulteriormente ricordata perché sarà il tempo dello sprint finale per riuscire a dare inizio ai lavori della nuova chiesa. Proprio i mesi scorsi quando tutto era pronto, l'iter ha subito una battuta d'arresto visto il cambio della legge antisismica che ha costretto gli strutturisti a rimettere mano ai calcoli per ottemperare agli obblighi della nuova legge. Se il "bel tempo" ci accompagna a fine estate dovrebbe esserci una svolta storica per la nostra comunità. È dunque la Speranza il tema forte di questa estate, quella di chi si appresta a fare scelte importanti, quella di chi sa che deve tenere duro per raggiungere i suoi obiettivi, quella di chi deve cambiare vita per essere libero, quella di chi ama e chiede solo di essere amato, quella di chi soffre e trova sollievo nell'accoglienza.... La Speranza di una Comunità come noi che lavora perché il "bel tempo" si realizzi nella Comunione Vera!



Pronti a scattare! L'esperienza dell'ACR

Salve a tutti! Sono Roberta, un'educatrice ACR della fascia 6-8. Sabato 26 maggio si è concluso l'anno associativo per tutte le fasce di età, a partire dai più piccoli, che cominciano a conoscere Gesù giocando, fino ai più grandi, che conoscono Gesù e che, purtroppo, cominciano ad allontanarsi perché presi da altri interessi. Da mamma e da educatrice questo mi scoraggia non poco: sono molto spesso in crisi perché penso di non essere una buona guida proprio perché se non riesco ad insegnare ai miei figli ad amare Gesù, come posso trasmettere questo amore ai "nostri ragazzi"? Padre D'Aleo mi disse che basta l'esempio: i nostri figli devono vedere noi genitori partecipare a Messa con entusiasmo e costanza e questo, come un piccolo semino piantato nel loro cuore, giorno dopo giorno, porterà i suoi frutti.

Sono Francesca e ho avuto la gioia di seguire, insieme a Giusy, un gruppo di bambini di 5° elementare che lo scorso anno hanno ricevuto il Sacramento della comunione.

Partendo dallo slogan dell'anno proposto dall'azione cattolica "Pronti a scattare" inteso non soltanto come uno scatto fotografico sulla vita di ciascuno di noi ma anche come prontezza nel voler seguire Gesù nei suoi gesti e nelle sue azioni, abbiamo invitato i ragazzi ad interrogarsi sulla loro figura di cristiani che hanno fatto già esperienza di Cristo con il sacramento dell'Eucaristia. Attraverso il dialogo, sempre vivace e sincero, l'ascolto interessato e la realizzazione di varie attività, siamo andati alla scoperta dei talenti di ciascuno di loro, talenti non da nascondere ma da condividere e mettere a frutto in famiglia, a scuola, nella comunità parrocchiale. Insieme abbiamo osservato le diverse figure che svolgono un servizio nella nostra comunità perché loro stessi potessero individuare la persona a cui assomigliare. Accompagnare i ragazzi nel cammino di amore e conoscenza di Gesù è un'esperienza educativa bellissima che fa crescere nella fede anche noi adulti.

Quest'anno, io ed Agata abbiamo accompagnato i bimbi al sacramento della Riconciliazione, sposando il cammino proposto dalle guide di Azione Cattolica, che unisce alla tradizionale catechesi attività e giochi in linea con il tema dell'anno, "PRONTI A SCATTARE". Abbiamo fatto dei cartelloni, quiz, giochi e tanto altro che potesse coinvolgere tutti i bambini, ma anche se noi cerchiamo di fare tutto con amore e impegno, non tutti i bambini sono interessati, proprio perché, ancora oggi, si viene al catechismo solo per ricevere i "Sacramenti" e non per seguire un cammino di fede che non avrà mai fine... Ecco perché genitori ed educatori dobbiamo collaborare per raggiungere lo stesso obiettivo, affidandoci al Signore nella preghiera, affinché ci aiuti e ci guidi in questo cammino.



Sono Nicoletta e Guido un gruppo di ragazzi della fascia 9-11.

Il percorso di fede di quest'anno associativo è stato ricco e lungo e costellato di momenti importanti. L'ambientazione della "Fotografia" che ci ha accompagnati per tutto l'anno ha permesso di guidare i bambini all'incontro e alla scoperta di Dio in Gesù Cristo attraverso l'analisi "fotografica" di alcuni passi del Vangelo e dell'annuncio della Parola, che è stata poi trasferita nel loro quotidiano, perché passano imparare a donarsi e a condividere il proprio tutto perché diventi il "tutto di tutti". Durante questo cammino, i genitori hanno mostrato interesse e disponibilità, partecipando agli incontri proposti dalla nostra parrocchia e pensati appositamente per loro. A conclusione di questo percorso, alcuni bambini della nostra parrocchia, domenica 20 e 27 Maggio hanno fatto un incontro speciale: l'incontro con Gesù Eucaristia. Nel corso della nostra vita incontriamo molta gente e si fanno molte esperienze ma sicuramente l'incontro con Gesù resterà l'incontro più importante perché significa ricevere un "dono" che va restituito tutti i giorni facendo del bene.

Noi catechiste non possiamo che dire grazie a tutti i bambini per la loro simpatia ma soprattutto per i loro commenti e le loro osservazioni profonde e per tutte le domande che ci hanno fatto riflettere. E' vero: l'incontro con Gesù è l'inizio di un'amicizia per tutta la vita.

Sono Elisa e voglio raccontarvi il cammino di Azione Cattolica che hanno seguito i ragazzi delle medie. Lo slogan dell'Iniziativa Annuale 2017-2018 che quest'anno ha accompagnato i ragazzi durante il loro cammino di fede è "Pronti a scattare": nell'anno della sequela, i bambini e i ragazzi hanno imparato ad osservare gli "scatti fotografici" che il Vangelo fornisce circa i gesti e le azioni che Gesù ha compiuto nei luoghi in cui ha camminato, parlato e agito, per poter scegliere, così, se desiderano somigliare a Lui, diventare suoi discepoli e apostoli della gioia. Gesù ci ha invitati a fare uno zoom sulla nostra vita, ad andare in profondità nelle situazioni e ad allargare il nostro sguardo sul mondo per imparare a sviluppare nuove capacità di donarsi.

E' stato un anno ricco di momenti da ricordare, che tutti insieme abbiamo fotografato e conservato nella memory card del nostro cuore. Durante i periodi forti, come l'Avvento e la preparazione al Santo Natale o la Quaresima e la Pasqua di Resurrezione, i ragazzi si sono confrontati con la Parola e con i brani di Vangelo su cui la Liturgia orienta la meditazione domenicale. Hanno vissuto la preparazione al Natale "conoscendo" direttamente i personaggi che la caratterizzano: noi educatori ci siamo cimentati nella realizzazione di alcuni brevi video, durante i quali, in ogni puntata veniva intervistato un personaggio chiave del periodo d'Avvento. Sono stati nostri ospiti il signor Avvento insieme a Giovanni Battista, Maria e il profeta Isaia e

con semplicità hanno spiegato ai ragazzi l'importanza di questo periodo d'attesa e preparazione.

Gli incontri in preparazione alla Pasqua hanno avuto come fil rouge i brani dell'Antico Testamento delle domeniche di Quaresima, cui abbiamo associato alcuni famosi cartoni animati che condividevano lo stesso tema, in adesione a quello che è il manifesto dell'Azione Cattolica: fare catechesi a partire dall'esperienza e dalla quotidianità dei ragazzi.

Tanti sono i momenti degni di nota che hanno caratterizzato quest'anno associativo: la recita di Natale, la festa della Pace e la merenda di Beneficienza, la Corrida, la festa di Carnevale, le feste diocesane e tutti gli eventi, organizzati a misura di ragazzo, con l'unico scopo di creare aggregazione e di farli sentire parte di una grande famiglia. Ultimo evento, la festa di fine anno associativo, che ha avuto luogo il 26 maggio nel piazzale di Piano Peri, organizzata a conclusione delle attività catechistiche di tutti i gruppi. Sono stati organizzati giochi e laboratori rivolti a grandi e piccini, semplici giochi di squadra e momenti un po' più "seriosi" insieme all'equipe del progetto "Parental Control & Cyberbullismo". Il gioco, si sa, mette un po' d'appetito e grazie alla gentilezza dei nostri cari genitori, abbiamo allestito il tavolo della merenda, pieno di dolcetti, snack salati e bibite che hanno ristorato i nostri ragazzi prima della liturgia. Non è stato però un momento puramente ludico o ricreativo, ma un'occasione per ritrovarci tutti insieme, tirare le somme dell'anno associativo appena trascorso e per dimostrare, ancora una volta, il grande cuore dei ragazzi. Abbiamo voluto rispondere anche noi alla raccolta fondi che sta mobilitando tutto il paese per sostenere la famiglia del piccolo Domenico e abbiamo chiesto una piccola e libera offerta ai ragazzi e alle famiglie, che hanno risposto con molta generosità. Insieme a loro, poi, il 12 Giugno ci siamo riuniti all'Ecce Homo per una preghiera affinché tutto andasse per il meglio durante l'intervento.



Il Melograno dell'ACR

Mi chiamo Giovanni Di Santo e per la prima volta quest'anno ho partecipato agli incontri dell'ACR. Ho provato amore gioia e felicità perché ho incontrato Gesù!

Sono Luisa Badalamenti e Sono contenta di andare all'ACR perché mi Sono divertita colorando, saltando, giocando con gli altri bambini. E' stato anche molto bello servire la Messa.



Presentazione dei Cresimandi al Vescovo Diletta Spina

Eccellenza Reverendissima, a nome dell'equipe dei catechisti della Parrocchia Ecce Homo, vorrei brevemente presentarvi i nostri ragazzi, che dopo un percorso di catechesi in Azione Cattolica, iniziato ormai diversi anni fa, hanno deciso di confermare la loro fede e la loro appartenenza alla Chiesa, chiedendo il Sacramento della Cresima. In particolare, quest'ultimo loro triennio è stato, ancora una volta, espressione della catechesi esperienziale in cui ogni persona è un dono TUTTO DA SCOPRIRE. Il percorso suggeritoci, anno per anno, dalle guide ACR ci ha aiutati a conoscere bene ed in modo semplice la Parola di Dio e a far scoprire tutto ciò che c'è di BELLO e VERO nell'incontro con il Signore partendo proprio dalla semplicità della vita e dell'esperienza personale di ciascuno. Comprendere di esser pronti a ricevere il Sacramento della Confermazione per ogni Cristiano è segno di consapevolezza dell'importanza che la fede ha nella propria vita e della necessità di essere sostenuti dai doni che lo

Spirito Santo infonde in essa. Camminando insieme questi 25 ragazzi hanno scoperto che CIÒ CHE CONTA DI PIÙ è la bellezza di condividere le difficoltà del viaggio, la fatica della salita nel sostenersi a vicenda e riconoscere i propri limiti per saper affidare al Signore che si è fatto loro compagno nel cammino. Tra i mille rumori della vita di ogni giorno, non è stato facile fargli fare silenzio per sentire il flebile ma intenso soffio dello Spirito di Dio che li chiama alla sequela di Cristo! Non è stato facile far distogliere loro lo sguardo dallo schermo del cellulare per PUNTARE IN ALTO verso il volto del Risorto, verso il volto del Fratello, né è stato facile per loro costruire rapporti veri fatti di persone e non di chat o emoticon, scoprendo che dietro ad un sorriso vero C'È DI PIÙ. Come ogni anno a questi ragazzi dell'ACR, si unisce un altro gruppo di giovani e adulti che per vari motivi non hanno ancora ricevuto questo sacramento: alcuni sono ormai prossimi al matrimonio o intendono prepararsi a celebrarlo in futuro, ma c'è anche chi ha voluto

fare questo cammino di approfondimento per riprendere un dialogo con il Signore che si era interrotto per qualche motivo. Si tratta di 19 giovani e adulti che hanno fatto un percorso di formazione particolare insieme a Padre Antonio e oggi scelgono di dire il loro Sì al Signore per ricominciare a prendere sul serio la loro vita di fede. Gli incontri in preparazione al Sacramento hanno visto tutto il gruppo riunito insieme anche con i padrini e i genitori per ripercorrere le tappe fondamentali delle responsabilità che il Sacramento della Cresima chiede a ciascun cristiano, che sceglie di indagare ancora il Mistero di Dio nella sua vita. Questo giorno segna per questi 44 cresimandi l'impegno a seguire la strada della santità, ad essere autentici testimoni del Vangelo, per RACCONTARE LA GIOIA di aver incontrato Cristo ed essere PRONTI A SCATTARE nel servizio alla Comunità in cui il Signore li ha posti. Auguro quindi a questi ragazzi che il dono dello Spirito Santo trovi un cuore docile affinché non ci sia mai separazione tra fede e vita.



Il web e le sue insidie

Elisa Sucameli

Giunge a metà del suo svolgimento il progetto della parrocchia sull'uso consapevole del web. In questi mesi l'equipe ha incontrato tanti adolescenti e altrettanti genitori e ciò che si evince è l'utilizzo diffuso e superficiale dei social network, cosa che attraversa diverse generazioni. Dagli incontri e dai laboratori è emerso per esempio che il social maggiormente utilizzato dai giovani, anche molto giovani, è Instagram ma emerge anche che i giovani, nonostante questo, dichiarano di non conoscerne le funzioni.

"Il web è un mare aperto dove ci sono le stelle marine e gli squali" e le riflessioni dei bambini e le web experience con gli adulti rivelano proprio il timore di questo mare dai confini non definiti. "Ci sarebbe ancora tanto da fare, però mi auguro che i nostri input siano arrivati ai ragazzi e agli adulti, per quello che attiene, ad esempio, proprio al Parental control per le limitazioni di navigazione di certi siti, la sensibilizzazione all'uso improprio dei dati personali oppure alla "privatizzazione dei profili". Un dato che mi ha sconvolto tra i piccoli di Cinisi è quello che quasi tutti i minori che abbiamo incontrato avevano un profilo Instagram aperto. Ma non gridiamo allo scandalo, sicuramente. Anzi, invitiamo grandi e piccoli a partecipare alle nostre attività estive" dichiara Enza di Lorenzo, referente del progetto. Gli appuntamenti estivi rivolti ai ragazzi si dipaneranno durante il Palio dei Rioni, manifestazione cittadina, e per le giornate dei "Giochi senza Quartiere", organizzate dall'Azione Cattolica della parrocchia durante il mese di Agosto. Durante il Palio dei Rioni, nei weekend del 16-17 giugno e 23-24 giugno sarà disponibile un box con info point per raccogliere le iscrizioni al laboratorio cinematografico, rivolto ai ragazzi già coinvolti nel progetto, e piccoli laboratori di intrattenimento per i bambini che magari non sono impegnati nei giochi del palio e che abbiano a tema, le relazioni umane/virtuali. Una volta raccolte le disponibilità dei ragazzi, una regista si occuperà di coordinare i ragazzi e organizzare il laboratorio cinematografico che avrà l'obiettivo di produrre una pubblicità progresso. Siamo convinti che lo sport, il divertimento, il confronto intergenerazionale, la relazione umana, il gioco di squadra tipico del palio e dei giochi senza quartiere siano la migliore prevenzione da fare con i ragazzi. Agli adulti ricordiamo che i nostri incontri riprenderanno a settembre!

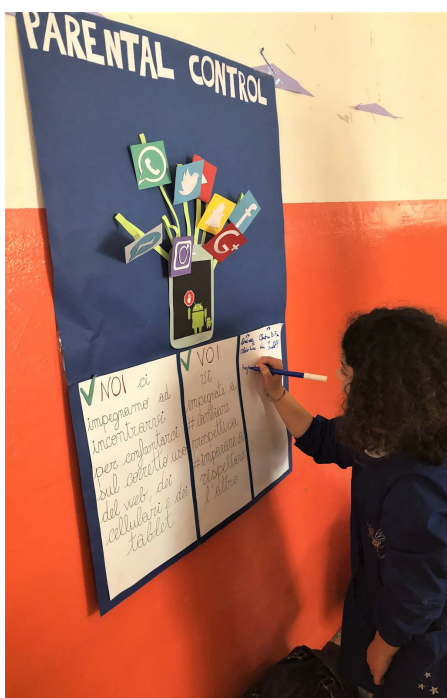
AGGIUNGI UN
#CONTATTO



#PALIO DEI RIONI 2018
ISCRIVITI AL PALIO DEI RIONI 2018
PARTECIPA AI GIOCHI E...
RACCONTALO!
LABORATORIO
CINEMATOGRAFICO
ORATORIO REDEMPTORIS MATER
Luglio 2018
Per dire #NOalCYBERBULLISMO!
#NOalCYBERBULLISMO
#SialloSPORT

Cambiare prospettiva sul web

Rosa Maria Passalacqua



Con il team del Progetto Parental Control, dopo un necessario periodo di formazione, abbiamo incontrato i ragazzi delle scuole in quanto destinatari del progetto stesso. Ci siamo resi conto subito dell'urgenza di un utilizzo consapevole del web, urgenza valida anche per gli adulti. Troppo spesso abbiamo messo letteralmente nelle mani dei nostri ragazzi strumenti di cui noi per primi non conosciamo le potenzialità. Ad esempio, la norma più violata con il benessere dei genitori è l'iscrizione sui Social Network anche se non si ha l'età consentita per legge, ovvero 13 anni compiuti. Insieme ai ragazzi abbiamo avuto modo di riflettere sul motivo di questo limite: sono tanti i rischi in cui prima di quell'età si può incappare, a partire dalla visione di video non adeguati, di catene che parlano di morte di sé e dei propri cari qualora venissero interrotte, sfide di coraggio talvolta pericolose o la possibilità di stringere "amicizia" con perfetti sconosciuti...e siamo solo alle esperienze dei bambini delle Quinte Elementari! Ci siamo confrontati sul bullismo e cyberbullismo ma soprattutto sull'importanza del rispetto di sé e dell'altro come universale norma di convivenza; sulle opportunità che il web ci offre come la possibilità di studiare; essere informati e stare in contatto con più gente contemporaneamente. Il web è un mondo ma non è un mondo parallelo, è più concreto di quanto immaginiamo! Con l'impegno di cambiare prospettiva, ovvero punto di vista, impariamo a conoscere le sue potenzialità e respingiamo con forza ciò che è contrario al rispetto di sé e dell'altro, giovani e adulti insieme.

Oratorio estivo per bimbi speciali

Emanuela Pizzo e
Rosa Maria Passalcqua

L'estate è un tempo prezioso per il riposo, lo svago, il divertimento, e un tempo in cui nascono nuove amicizie. Tutto questo, spesso risulta difficile per bambini e ragazzi cosiddetti "speciali", perché affetti da autismo o da altre patologie ad esso correlate, a causa della società, impreparata a gestire situazioni delicate come queste. La diversità per molti è considerata un limite; si sbagliano perché si tratta di ricchezza. "Resti arido e infelice se non hai mai incontrato la diversità", per citare una testimonianza trovata in rete.



Crediamo che bisogna rieducare la società in cui viviamo a far conoscere il mondo della diversità. Un bambino diversamente abile non contagia, non morde; tale diversità non deve permetterci di escluderlo dalla società anzi bisogna puntare e investire sull'inclusione, facendo qualcosa che permetta a chiunque di sentirsi parte della comunità. Sono speciali perché affrontano come dei piccoli guerrieri gli ostacoli che giornalmente incontrano e lo fanno con il supporto e la forza delle loro famiglie.

Siamo sempre state convinte che qualcosa possa cambiare e questa convinzione ci ha spinte a confrontarci con Don Antonio Chimenti, il quale si è subito mostrato disponibile e pronto a far qualcosa per la comunità. Il progetto che è nato e che oggi siamo orgogliose di presentarvi si chiama "Il nostro mondo a colori": è rivolto ai bambini speciali e alle loro famiglie e prevede due incontri a settimana, presso i locali parrocchiali, durante i quali i piccoli faranno esperienza dei colori della vita. Si attiveranno, infatti, dei laboratori artistici, attività ludico-creative e giochi d'acqua, possibili grazie alla piscina che il nostro parroco sta provvedendo ad acquistare. Il nostro desiderio è quello di essere comunità accogliente, disponibile, attenta ai bisogni dell'altro: per questo, tale progetto diventa occasione preziosa per metterci in gioco, sperimentare e scoprire che l'oratorio è un punto di riferimento per le nostre famiglie, capace di ascoltare le esigenze di tutti e di fornire un aiuto concreto.

Formazione sull'autismo

Don Antonio Chimenti

Lo scorso mercoledì 30 maggio è partito nella nostra parrocchia il nuovo corso di formazione gratuito sull'autismo, organizzato dal dipartimento per l'autismo dell'Arcidiocesi di Monreale.

Gli incontri si svolgono ogni mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 ed è rivolto principalmente a insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, terapeuti, pedagogisti ecc...ma anche a genitori con bimbi speciali, catechisti, educatori e a tutti coloro che vogliono imparare a stare in una relazione significativa con loro. Il prof. Rotolo ha messo a punto un modello terapeutico particolarmente efficace, già sperimentato a Villaciambra, che mette insieme tre grandi risorse: gli studenti del corso che imparano facendo anche tirocinio, l'ambiente dell'Oratorio di Piano Peri, con le potenzialità di gioco dei suoi spazi esterni e i ragazzi del gruppo Scout di Cinisi, e infine la presenza della scuola con gli insegnanti propri del bimbo che è in terapia e la sua famiglia. Il corso quindi è un'occasione per cambiare mentalità, per guardare alla vita dei bimbi speciali in modo complessivo senza perdere di vista la specificità delle singole disabilità ma l'azione terapeutica è fatta dentro un ambiente vitale altamente stimolante che garantisce una relazione vera.



Corso di formazione

"Terapie fenomenologiche, cognitive comportamentali ed uso dello spettrogramma e del software A.B.A. Rethink Autism. Aspetti pratici"

Il corso è gratuito

Inizio Corso **30 Maggio 2018**
Presso la **Parrocchia Ecce Homo di Cinisi (Piano Peri)**
Ogni **mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00**
Segue tirocinio pratico.
Segretaria: **Rosanna Casano** cell. 3392517408

Promosso da

Parrocchia Ecce Homo
Cinisi



Parent to Parent, rete di famiglie di supporto per ridurre l'isolamento e responsabilizzare coloro che si prendono cura di persone con Autismo o disabilità dello sviluppo in genere.

Fratel Ippolito Diacono

Don Pietro D'Aleo



Il prossimo 26 Giugno il nostro parrochiano Fratel Ippolito Di Maggio sarà ordinato Diacono presso il convento della Congregazione della Passione di Gesù Cristo di Roma. Per l'occasione, io e Padre Antonio rappresenteremo tutta la comunità dell'Ecce Homo in quella celebrazione per rendere grazie al Signore per il dono di un ministro ordinato per la Sua Chiesa e per la nostra Cinisi.

Lo scorso ottobre 2017 la nostra Parrocchia aveva già gioito per la Professione Perpetua di Sr. Rosa Maria Aluia nella Congregazione delle Suore del Sacro Cuore del Verbo

Incarnato e lo scorso aprile analoga gioia ci ha inorgogliato ulteriormente per la Professione Perpetua nella Congregazione dei Passionisti del nostro giovane Confr. Ippolito dell'Addolorata, celebrata presso il convento passionista di Borgetto, cui hanno preso parte con grande emozione un centinaio di parrochiani. Grande la esultanza durante quella celebrazione a cui era presente anche il Sindaco di Cinisi.

L'ultimo sacerdote diocesano che Cinisi ricordi è Mons. Vincenzo Cusumano, ordinato il 23 dicembre 1932 (86 anni or sono) e l'ultimo sacerdote religioso fu P. Giuseppe Finazzo, anche lui Passionista, ordinato nel 1956 (62 anni fa); e oggi tocca a Ippolito, che con molta probabilità, nel 2019, sarà ordinato sacerdote nella nostra chiesa Redemptoris Mater di Piano Peri.

Il cammino di Ippolito Di Maggio nella Congregazione dei Passionisti inizia in seguito alla laurea in Giurisprudenza (2013) e trova una svolta importante il 14 settembre 2014 ad Orbetello con la Professione Temporanea, a cui ero presente insieme alla sua famiglia. Mi pare di poter affermare che le insistenti preghiere e i miei richiami, quasi rimproveri, alla comunità perché sorgesse una vocazione al sacerdozio nella nostra parrocchia, abbiano sortito il loro effetto. Come diceva Papa Paolo VI, "una Comunità che non esprime vocazioni, non è una comunità viva". Questa ordinazione diaconale, anche se sarà celebrata a Roma, non mancherà di far suscitare in tutta la comunità, qui a Cinisi, vivi sentimenti di gratitudine per il dono grande che lo Spirito Santo ha seminato e continuerà a seminare nel cuore di tutti i fedeli.

Mi piace pensare ad Ippolito come ad uno di noi, di grande forza e perseveranza, che nel cammino della sua vita, mentre studiava per diventare avvocato, ha sentito fortemente la chiamata del Signore. Non ha avuto una strada facile, tantissimi ostacoli e delusioni, ma lui ha perseverato nel cercare la strada che Dio gli indicava. Spesso la mattina, andando insieme a Palermo - lui faceva praticantato presso lo studio di un avvocato - parlava solamente di Dio e della difficoltà di mettere a fuoco il cammino della sua vita. Tanti eravamo dubbiosi, ma lui è stato più forte e più perseverante di noi che gli stavamo accanto. Ippolito con tenacia è riuscito a trovare la strada indicata dal Signore, scegliendo così la "parte migliore".
Giovanni Cuccia





Il Palio dei Rioni è una manifestazione sportiva che nasce a Cinisi nell'estate 1988, fondato da un gruppo di persone impegnate nel sociale e nel mondo scolastico; ebbe un successo incredibile, che lasciò un segno indelebile nei giovani che, ai tempi, ne presero parte; dal 2015 viene nuovamente organizzata lungo la via principale del paese, riscuotendo lo stesso successo di allora e rivelandosi una bella sorpresa per i giovani del paese. Il Palio prevede la costituzione di quattro squadre che corrispondono a quattro zone del paese; i nomi ed i colori dei rioni sono: Cani Rossi, Aquile Bianche, Torri Verdi, Gigli Gialli, quindi l'appartenenza al rione dipende dalla propria residenza.

Si tratta di gare in diverse discipline, come atletica, giochi di squadra ma anche corsa con i sacchi, bocce, tiro alla fune, percorsi a ostacoli, per piccoli e grandi.

L'importanza di questa manifestazione sta nell'elevare i principi della competizione sportiva sana e rispettosa; nel dare vita a diversi momenti di aggregazione sociale tra gli abitanti attraverso l'intrattenimento ludico

dei giochi di strada; nel far riappropriare i ragazzi e i bambini di Cinisi del loro territorio, delle proprie strade, da far percepire come spazio comune. Una preziosa occasione per avvicinare i "grandi" all'universo dei "piccoli", o più semplicemente i genitori ai figli, e viceversa; diventa strumento prezioso per abbattere muri e barriere tra generazioni, ceti sociali, razze ed etnie, luogo ideale in cui sviluppare il senso di APPARTENENZA, di ACCOGLIENZA ed INTEGRAZIONE, dove si impara a riconoscersi parte di qualcosa di più grande, parte di una squadra in cui ognuno ha un proprio ruolo, ma dove, nello stesso tempo, si è tutti uniti per un unico obiettivo: DIVERTIRSI e CONDIVIDERE un'esperienza. Il Palio dei Rioni conta sul sostegno e sull'impegno di alcune associazioni locali come Lab-Novecento45, Officina Rigenerazione, Ro.Gi.Ma, Asd Polisportiva Polis, e su quello di tanti altri volontari che a titolo gratuito si sono spesi e si spendono, mettendo in campo il proprio tempo, energie e competenze per consentire lo svolgimento della manifestazione, in crescita edizione dopo edizione. E' nato dunque il Comitato promotore del Palio dei Rioni, cui quest'anno, viene richiesto, insieme alle associazioni locali, di collaborare alla realizzazione di un progetto sperimentale finanziato dalla Regione Sicilia, promosso dalla Parrocchia Ecce Homo e dal Comune di Cinisi di sensibilizzazione all'uso responsabile del web e di prevenzione alla dipendenza delle nuove tecnologie.

Fiera della solidarietà

Enza Randazzo

Sabato 30 giugno e Domenica 1 luglio a Cinisi nella Chiesa Redemptoris Mater di Piano Peri ci sarà la "1° Fiera della Solidarietà" promossa dalla Sartoria Sociale della Parrocchia Ecce Homo, "Ricami e Legami", con la collaborazione dei gruppi parrocchiali. Una giornata di festa per stare insieme e raccogliere fondi con offerte libere per le famiglie assistite dalla CARITAS della nostra Comunità.

L'appuntamento per l'inaugurazione della Fiera è per Sabato 30 Giugno dopo la messa delle 19.00: nello spiazzo di Piano Peri sarà allestito un piccolo mercatino sartoriale in cui sarà possibile acquistare dei lavoretti fatti dalle "sartine" del gruppo ma ci saranno anche le postazioni per la degustazione di vari prodotti tipici di Cinisi e di altri cucinati al momento: si possono già richiedere, con una piccola offerta, i coupon preparati per le consumazioni.

Nella giornata della domenica 1 Luglio ci sarà ancora il mercatino sartoriale aperto per la messa delle 11.00 e per la messa delle 19.00.

E allora per condividere la gioia della Carità fraterna basta solo partecipare!

Parrocchia Ecce Homo - Cinisi

I Fiera della Solidarietà

Ago e filo tessono opportunità nel segno dell'inclusione

Chiesa Redemptoris Mater di Piano Peri

2018

30 Giugno
ore 20.00
inaugurazione
e degustazione di prodotti tipici

1 Luglio
ore 11.00
ore 19.00

Con piccole offerte libere, sarà possibile acquistare oggetti di stoffa realizzati dalla Sartoria Sociale della Parrocchia Ecce Homo, come anche, fare un'ottima degustazione di prodotti tipici e condividere insieme la gioia della Carità.

www.eccehomocinisi.it
@redemptorisatercinisi

Sprint finale

Don Antonio Chimenti

“Padre quando iniziano i lavori per la Chiesa nuova?” È questo ormai il ritornello che le mie orecchie sentono ogni volta che si parla del progetto del Nuovo Complesso Parrocchiale Redemptoris Mater di Piano Peri in Cinisi. Stiamo ormai lavorando su più fronti. Il primo è quello del lato della CEI che ci ha promossi a pieni voti e ha approvato il finanziamento dell'opera per il suo 75%, mentre il restante 25% dobbiamo cercarlo noi e vi assicuro che non è poco.

Il secondo fronte è quello dell'ultimazione del progetto esecutivo che ad oggi ammonta a 200 tavole progettuali incluse relazioni e tabelle di calcolo, disegni architettonici e capitolati, impianti e strutture e una mole davvero notevole di particolari costruttivi che fanno capire quanto sia complessa la gestione di un progetto simile ma che già, fosse solo per questo, si configura come un'opera d'arte. Il terzo fronte è quello dei calcoli strutturali, ultimo scoglio dell'iter di approvazione che nei mesi scorsi ha subito un'imprevista battuta d'arresto perché è stata pubblicata la nuova legge antisismica che ha costretto gli strutturisti a rimettere mano all'intero calcolo per verificare tutti i nodi secondo i nuovi e più austeri parametri di legge. La mia speranza è di riuscire nel giro di qualche giorno a presentare i nuovi calcoli al Genio Civile per l'ultimo “nulla osta”. Il quarto fronte di lavoro è la definizione delle modalità della gara d'appalto dei lavori. Con l'ufficio diocesano per l'Edilizia di Culto siamo ormai giunti alla definizione di tutti i

passi che prevedranno l'invito di alcune ditte le quali devono soddisfare alcuni restrittivi requisiti di partecipazione, quali parametri che definiscono la qualità della consistenza tecnica aziendale e l'iscrizione alla White List della prefettura di appartenenza (per ridurre al minimo il pericolo di possibili interferenze mafiose), insieme alla definizione condizionata dei subappalti e un range di lavori già eseguiti dalle stesse ditte che dovranno essere superiori ad un valore minimo, definito dallo stesso Ufficio. Il quinto e ultimo fronte di lavoro è la definizione del piano finanziario con il quale dobbiamo dimostrare al Vescovo e alla CEI che siamo in grado di far fronte a tutte le spese del famoso 25% del costo dell'intera opera e delle spese non ammesse a contributo che riguardano la definizione finale dell'opera costruita...ma di questo mi riservo di informarvi prossimamente perché sarà un altro percorso ad ostacoli che faremo insieme e senza paura perché la Provvidenza Divina ci accompagnerà sempre.



Una Parrocchia ecologica

Don Antonio Chimenti



Lo scorso 29 aprile andava in onda, nel popolare programma di Rai 1 “A sua Immagine”, un servizio che riguardava le scelte ecologiche del progetto della nostra nuova Chiesa di Piano Peri. Alcune settimane prima era infatti venuto da Roma il regista della trasmissione il dott. Lucio Cocchia con cui siamo stati un'intera mattinata a parlare e registrare. Il tema energetico è stato una delle decisioni più forti che la commissione parrocchiale ha preso a cuore già nel 2014 quando abbiamo definito il documento preliminare di progettazione, una sorta di vademecum per i progettisti riguardo tutte le scelte di questi ultimi mesi. Infatti, l'intera struttura è pensata per garantire la possibilità di far fronte al 50% del suo fabbisogno energetico facendo uso di fonti alternative e rinnovabili, come un imponente impianto fotovoltaico ed un altrettanto costoso impianto di climatizzazione che riduce del 20% i costi di esercizio riguardo il trattamento dell'aria. Ma altrettanta attenzione è stata riposta nell'austero sistema di coibentazione dell'intera struttura per ridurre al minimo le dispersioni termiche, sia in estate che in inverno. Questo ci ha permesso di essere un esempio pilota in Italia per la progettazione ecologica nel rispetto dell'ambiente, che come dice Papa Francesco nell'Enciclica “Laudato Sii”, è la nostra Casa Comune, esattamente come la nostra Nuova Chiesa è la Casa della Comunità.

La Cappella di San Leonardo

Don Pietro D'Aleo

La cappella rupestre, elevata in onore di S. Leonardo, patrono dei carcerati, di fine '700, pare sia stata costruita da un ex carcerato che ha abitato nelle grotte che sono proprio attorno al sito. L'abside inglobava inizialmente la roccia su cui era dipinto l'affresco che rappresenta S. Leonardo, lasciata poi all'esterno in seguito all'intervento di restauro della Soprintendenza ai BB. CC. degli anni '70. Quando arrivai in parrocchia, nel 1987, ho promosso la celebrazione della messa nei venerdì d'estate per far rinascere l'interesse dei fedeli per quella cappellina. Così mi attivai per avviare una campagna di restauri con la supervisione della Soprintendenza per salvare quanto di più prezioso vi era conservato. L'affresco, abbandonato all'incuria e agli agenti atmosferici, è stato staccato dalla roccia e facendone affiorare un secondo e più antico, entrambi riportati su pannelli in legno e custoditi nella chiesa dell'Ecce Homo. All'interno della cappella, si trovava una statua lignea che i fedeli dell'epoca avevano alterato con cartapesta perché prendesse le sembianze di San Leonardo: il restauro degli anni '90 rivelò essere una preziosa raffigurazione dell'Annunziata di fine '700, custodita oggi anch'essa all'Ecce Homo.

Quando cominciarono i lavori per la costruzione della via del Mare, buona parte della piazzuola antistante la Chiesetta di San Leonardo e della gradinata di accesso, dove celebravamo abitualmente la messa d'estate, fu tagliata. L'amministrazione parlò allora della possibilità di realizzare una sorta di anfiteatro accanto alla cappella, progetto questo che non ebbe mai seguito. Oggi la strada è finalmente completata anche nei suoi arredi e per questo nelle ultime settimane, sollecitati da alcuni fedeli, io e Padre Antonio ci siamo attivati perché la cappellina, a cominciare proprio da quest'estate, ridiventasse di nuovo un punto di spiritualità riprendendo la tradizione delle messe del venerdì. Grazie al sostegno economico devoluto dal signor Carmelo Pisano e dalla sua signora Carmela e all'operosità dell'instancabile mastro-muratore Nino Lo Duca, sono state portate a compimento la pulizia straordinaria dei locali e le necessarie riparazioni delle porte e dell'impianto elettrico.

Grazie a questi interventi, la Chiesetta è stata riportata al suo antico splendore e lo scorso venerdì 15 giugno abbiamo inaugurato, alla presenza del Sindaco, la stagione estiva celebrando la Santa Messa.



Festa regionale dell'Azione Cattolica Davide Serughetti

Sabato 2 Giugno, a Palermo, sul sagrato della Cattedrale, si sono radunati i soci di Azione Cattolica di tutta la Sicilia per festeggiare i 150 anni dell'associazione. La festa ha coinvolto tutti i soci, dagli acierini agli adultissimi, con attività e momenti dedicati ad ogni settore; cuore della mattinata è stata la celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Lorefica e concelebrata dai vescovi di tutte le diocesi siciliane e dagli assistenti di AC in una cattedrale straripante di soci. Il pomeriggio è stato invece dedicato ai testimoni di Santità: donne e uomini del nostro tempo, che hanno dedicato la loro vita all'Azione Cattolica, che hanno lavorato con passione e fedeltà, servendo la Chiesa e contribuendo a costruire il Paese in cui viviamo; vite che sono raccontate nel libro, curato e presentato per l'occasione, "Storie di Ordinaria Santità". Ce n'è una per ogni diocesi di Sicilia: sono volti e nomi di donne e uomini della nostra terrache nel semplice ma concreto impegno quotidiano si sono fatti esempio di Santità laicale o di "santità della porta accanto" per dirla con le parole di Papa Francesco.



Non sono mancati i regali, spaccettati e vissuti durante la giornata, attraverso forme d'arte che hanno ricordato il tessuto sociale e le vite dei 18 testimoni scelti; sono stati donati, appunto, all'assemblea e colti come sfide aperte per il #FuturoPresente dell'Azione Cattolica siciliana.

Tra i messaggi di auguri inviati alla nostra associazione, spicca quello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il quale ha ricordato "la passione e la fedeltà" di chi aderisce all'associazione che ha definito "esperienza civile, oltre che educativa e religiosa".

Tra i valori dell'Ac, Mattarella ha messo in evidenza "l'educazione alla legalità", che "nella pratica quotidiana di regole condivise, significa anche uguaglianza e rispetto reciproco, la forza inarrestabile rispetto alle nuove strategie mafiose". <<L'Azione Cattolica regionale – si legge in una nota – ha scelto di valorizzare le competenze della nostra Terra, persone con dei talenti che verranno messi a disposizione per traghettare sfide di ogni tempo che oggi come allora dobbiamo essere in grado di cogliere per essere davvero laici impegnati nel quotidiano e per le vie del mondo>>.



"Anch'io condivido ancora le mie emozioni per i volti incontrati e per i talenti diocesani messi in circolo e a servizio! Oggi parlando di noi alla presidenza nazionale ho provato tanta emozione: quante sfide, paure, fragilità e sogni condivisi! Camminando dietro a Gesù mi sono sentita ancora una volta un piccolo tassello del suo mosaico e la mia tessera conosce le vostre tessere! Vi abbraccio!"

Giovanna Parrino

In una famiglia la storia di Cinisi

Anna Maria Esposito

Ho letto d'un fiato il libro della mia ex-collega, che mi onoro di avere come amica, M. Antonia Manzella. È stata un'avventura breve ma densissima, che mi ha portato, con lo spirito, a due secoli orsono, alle radici della sua famiglia, fertilizzate dalla santità. La saga riguarda il paese di Cinisi, paese che mi ha amorevolmente accolto nelle persone dei miei colleghi, nella mia brevissima ma positiva esperienza di insegnamento nella Scuola Media del paese, tra cui M. Antonia, appunto, e del parroco dell'Ecce Homo (la mia parrocchia), don Pietro D'Aleo, uomo ammirevole per eleganza e sapienza. Leggere questo libretto mi ha confermato in molte mie impressioni: religiosità profonda e sincera, gioiosa e viva della mia amica (e non nascondo un tocco di benevola invidia perché ha potuto godere, nella sua vita, di sane, solide, nobili radici); e poi, la valenza della memoria e della tradizione di un paese fortunato, ricco di figure sante, che sono esempi vividi nel cuore di ogni cinisense, così come ho potuto cogliere da dettagli, da cenni, perché sono molto gelosi delle loro tradizioni e vicende familiari.

Due francescani nella mia famiglia

di Maria Antonia Manzella



Risaltano due figure, insieme al fascino del passato e del sacro: la figura luminosa, vivace e solerte del religioso Francesco Mannino, zio del bisnonno, un riferimento per molti, e della zia, Suor Maria Bianca, raccontata con incredibile lucidità, all'età di 94 (!) anni, dallo stesso nipote, il padre di M. Antonia, il signor Francesco Manzella. E mentre leggevo ricollegavo fatti e personaggi: le vicende dell'Unità d'Italia, spesso ingiuste e dolorose; la figura di Mons. Antonino Cusumano, che ho avuto l'onore di conoscere... e poi, sorpresa nella sorpresa, la ricca raccolta di foto familiari e d'epoca, con una Cinisi spesso povera e polverosa, ma incredibilmente dignitosa e nobile. Sono molto grata alla mia collega, che, seppure indirettamente, mi ha reso partecipe di queste vicende, esortandomi a leggere questo ricco libretto e chiedendo il mio parere. Ed il mio parere eccolo qui: commozione, meraviglia, ammirazione, senso di gratitudine perché i casi della vita mi hanno reso partecipe, ovviamente da osservatrice indiretta, di questa epopea provinciale e nobile. Grazie, M. Antonia, per avere raccontato tutto questo.

Appuntamenti estivi



Il cammino di AC, lo sappiamo bene, non si esaurisce con la fine delle attività parrocchiali ma culmina con i campi scuola diocesani e nazionali.

Appuntamento a Bivona, quindi, per i ragazzi dell'ACR, che saranno accompagnati da Rut durante le giornate del campo diocesano "SUI PASSI DI RUT: fedeli e coraggiosi".

I giovani ad agosto saranno impegnati sia a livello diocesano, con il campo, che nazionale: si metteranno infatti in viaggio verso Roma per prendere parte al Sinodo dei Giovani che il Papa ha scelto di dedicare loro perché "nessuna voce rimanga inascoltata". L'incontro con Papa Francesco è previsto per l'11 e il 12 Agosto a Piazza San Pietro.

Per info e costi rivolgersi a Don Antonio o a Diletta Spina.

